

Rassegna del 21/11/2011

21/11/11	Adige	23	World Cup, l'Italia parte con un ko	...	1
21/11/11	Corriere della Sera	47	Volley World Cup Dispiacere dalla Russia	...	2
21/11/11	Corriere dello Sport	25	Fei di nuovo al centro: "Bisognava rischiare di più"	w.ch.	3
21/11/11	Corriere dello Sport	25	Lo show di Lasko non frena i russi	Chen William	4
21/11/11	Giorno - Carlino - Nazione Sport	26	Berruto subito ko L'inizio è in salita	...	6
21/11/11	Metro	18	Il cammino dell'Italia di Berruto è già in salita	Ma.Ca.	7
21/11/11	Trentino	39	Volley, il muro russo è troppo alto	...	8
21/11/11	Tuttosport	24	Colpo Anastasi L'Iran di Velasco ha occhi di tigre	...	9
21/11/11	Tuttosport	24	La Russia castiga l'Italia d'emergenza	Torre Adriano	10

VOLLEY

Non sono bastati i 26 punti di Lasko. I russi si sono dimostrati più potenti ed esperti. Azzurri senza Bari e Birarelli

World Cup, l'Italia parte con un ko

KAGOSHIMA (Giappone) - Parte male la World Cup per gli azzurri della pallavolo. Dopo il trionfo della nazionale femminile assoluta protagonista della manifestazione in Giappone, l'Italia guidata da Berruto ha esordito con una sconfitta contro lo squadrone russo di Alekno: agli azzurri non è bastato giocare alla pari e nemmeno i 26 punti confezionati da un super **Michael Lasko (foto)** per evitare il ko per 3-1 nel match d'esordio a Kagoshima. I russi nei momenti decisivi dei vari parziali sono riusciti a mettere in campo la loro potenza e la maggiore esperienza a giocare gare così equilibrati. L'Italia è uscita dal campo sconfitta, ma non ridimensionata e ha avuto l'occasione per arrivare almeno al tie-break.

Il torneo è lunghissimo e soltanto chi riuscirà ad interpretarlo psicologicamente meglio potrà inseguire con probabilità di successo la qualificazione per le Olimpiadi di Londra. Berruto ha mandato in campo un sestetto inedito. Senza i «trentini» Bari e Birarelli (problemi alla spalla destra per il primo, affaticamento muscolare per il secondo, che hanno sconsigliato l'inserimento nella lista dei dodici

a referto), Berruto ha inserito Alessandro Fei al centro. Un ritorno al suo antico ruolo dopo sette anni.

Finché è stato della partita Fei non ha inciso molto, ma per il reparto dei centrali azzurri non è stata una grande giornata. L'Italia si illude, aggiudicandosi il primo parziale nonostante un avvio difficile (15-19 per i russi), poi la rimonta coronata con il successo nel set 25-22. Azzurri avanti anche nel secondo (10-8), prima che la Russia operasse il sorpasso. Andamento analogo anche nel terzo. Nel quarto grandissimo equilibrio sino al 19-19, poi il muro dei russi e i servizi di Mikhailov hanno fatto la differenza.

Stanotte (ore 3) si è disputata Italia-Egitto.

«La Russia è una grande squadra e quando gioca in questo modo è molto difficile affrontarla - il commento del ct Berruto -. Sono migliorati molto in difesa e si è visto. Quando la Russia gioca così, è dura per tutti. Da parte mia posso essere parzialmente soddisfatto per la nostra gara. So cosa può dare la mia squadra e sono convinto che possiamo migliorare durante l'arco della Coppa del Mondo».

«Il nostro rammarico è che non siamo stati abbastanza cinici nei momenti in cui avremmo potuto allungare in maniera decisa - ha detto Dragan Travica -. Ma dobbiamo essere consapevoli che questa è solo la prima partita di un torneo lunghissimo. Avremo altre dieci gare per riscattarci». «È stata una partita strana - ha aggiunto Fei -. Abbiamo iniziato male, ma abbiamo vinto il primo set dimostrando grande determinazione. Poi ci siamo un pochino persi e siamo andati avanti come se avessimo paura e questo non ci deve stare».

«C'è un rimpianto grande perché abbiamo perso per degli episodi - conclude Lasko -. Non siamo stati fortunati e loro hanno giocato bene i palloni decisivi. Adesso bisogna andare avanti e pensare ai prossimi incontri».

Esordio con vittoria, invece, per la Polonia di Zygdalo, capace di infliggere un rotondo 3-0 a Cuba anche per mano degli 11 punti dell'ex trentino Winiarski. Il palleggiatore gialloblù non ha però visto il campo da protagonista, restando in panchina per tutta la gara. Lukasz potrebbe trovare spazio già nella sfida di oggi alle 7 con la Serbia

ITALIA	1
RUSSIA	3

25-22 22-25 22-25 21-25

ITALIA: Travica 4, Zaytsev 14, Mastrangelo 3, Lasko 26, Savani 13, Fei 3, Giovi (L), Parodi, Buti. Ne: Maruotti, Boninfante, Sabbi. Allenatore: Berruto.

RUSSIA: Tetyukhin 14, Mikhaylov 19, Volkov 11, Butko 4, Biriukov 13, Muserskiy 1, Obmochaev (L), Apalikov 8. Ne: Sivozhelev, Yakovlev, Makarov, Kruglov. Allenatore: Alekno.

ARBITRI: Hobor (Hun) e Bjelic (Srb)

NOTE: spettatori 4800. Durata set: 26', 27', 28', 26'. Italia: bv 3, bs 19, mv 8, e 9; Russia: bv 5, bs 16, mv 14, e 11.



La situazione

RISULTATI

Serbia-Argentina	0-3
(20-25, 13-25, 18-25)	
Polonia-Cuba	3-0
(25-21, 25-23, 25-16)	
Iran-Giappone	3-1
(17-25, 25-20, 25-23, 25-15)	
Cina-Usa	0-3
(14-25 23-25, 21-25)	
Italia-Russia	1-3
(25-22, 22-25, 22-25, 21-25)	
Egitto-Brasile	0-3
(19-25, 13-25, 19-25)	

CLASSIFICA

Brasile, Argentina, Polonia, Usa, Iran e Russia 3 punti; Italia, Giappone, Cuba, Cina, Egitto e Serbia 0.



Volley

World Cup Dispiacere dalla Russia

È già in salita il cammino dell'Italia maschile del volley alla World Cup in Giappone: la nazionale di Berruto, nonostante un Lasko strepitoso, ha perso per 3-1 (25-22; 22-25; 22-25; 21-25) contro la Russia, una delle favorite. Alle 4 del mattino in Italia gli azzurri sono tornati in campo contro l'Egitto, avversario abbordabile, ma già domani saranno attesi a un nuovo test cruciale: la sfida al Brasile. «Sono sicuro che, strada facendo, la squadra saprà crescere» ha detto il c.t. Berruto, che ha nel mirino una difficile qualificazione ai Giochi 2012 (tre posti in palio).



DOPO L'EGITTO, DOMANI LA SFIDA AL BRASILE

Fei di nuovo al centro: «Bisognava rischiare di più»

KAGOSHIMA - La Russia festeggia e l'Italia rimane ferma a zero punti. La Russia ha vinto meritatamente, ma l'Italia può recriminare, perché sul campo ha fatto vedere le sue qualità, ma non ha raccolto nulla. In campo si è vista una Italia inedita, a causa anche delle defezioni dei due ragazzi di Ostra, Andrea Bari e Emauele Birarelli. Al loro posto sono scesi in campo Giovi e Fei, che dopo sei anni è tornato a giocare da centrale.

«Non so dire da quanto tempo non partivo più al centro nella formazione azzurra - ha raccontato Fei - In generale è stata una partita strana. Noi abbiamo iniziato male, ma abbiamo vinto il primo set dimostrando grande determinazione. Poi ci siamo un pochino persi e siamo andati avanti come se avessimo paura e questo non ci deve stare. In queste partite devi essere più convinto, giocare rischiando il massimo».

In effetti si è vista una partita dai molti volti. La Russia ha giocato un match di spessore, battendo alla morte e facendo il suo dovere a muro e in attacco. Alekno ha dovuto rinunciare a Khtei che si è infortunato in uno degli ultimi allenamenti. Al suo posto ha giocato la "vecchia volpe" Tethiukin. L'uomo in più è stato il palleggiatore Botko, davvero bravo a gestire i suoi martelli.

In campo italiano, senza Bari che si spera di recuperare nelle prossime giornate e senza Birarelli fermato da una noia muscolare. L'Italia ha egualmente giocato una buon partita. Dimostrando di avere una caratura importante. La squadra tricolore non ha iniziato bene, ha sbagliato molte battute, e ci ha messo molto per correre ai ripari e trovare con continuità il cambio-palla. Gli azzurri si sono trovati ad inseguire sino al 15-19 del primo set, poi c'è stata la rimonta coronata con il successo nel parziale per 25-22. Italia avanti anche nel secondo (10-8), prima che la Russia operasse il sorpasso. Andamento analogo anche nel terzo, con l'Italia che da la sensazione di esser in grado di gestire la partita, ma con i russi che giocano sbagliando poco. Nel quarto grandissimo equilibrio sino al 19-19, poi il muro dei russi e i servizi di Mikhailov hanno fatto la differenza.

Nella notte italiana si è giocato Italia-Egitto, domani c'è la grande sfida con il Brasile. Non è determinante, ma potrebbe condizionare il futuro della squadra italiana.

w.ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLAVOLO**Coppa del Mondo in Giappone**

Avvio in salita per gli azzurri, battuti 3-1 dopo aver giocato una buona partita

Lo show di Lasko non frena i russi

L'opposto realizza 26 punti: «Alla pari con una delle squadre più forti. Sconfitti da episodi. Che rimpianto!»

di William Chen

KAGOSHIMA - Non sono bastati 26 punti di uno scatenato Michal Lasko per battere la Russia. Gli azzurri hanno sofferto e lottato, ma non sono stati abbastanza freddi e lucidi nei momenti più importanti del match. Peccato perché un successo contro una delle grandi favorite per la vittoria finale e non solo per la qualificazione olimpica, sarebbe stato un viatico decisamente diverso per una competizione lunga e difficile.

«C'è un grande rimpianto perché siamo usciti al campo sconfitti per degli episodi. In alcuni frangenti non siamo stati fortunati e c'è da riconoscere che i russi hanno giocato bene i palloni più importanti, quelli decisivi. Confermando di esser una squadra veramente forte. Adesso bisogna andare avanti e pensare ai prossimi incontri. Ce ne sono ancora dieci in cui cercare i punti per la qualificazione per il torneo olimpico».

La missione qualificazione si conferma molto complicata.

«È vero sotto certi punti di vista la corsa diventa più difficile, ma io voglio vedere le cose al contrario, abbiamo giocato alla pari con una delle squadre più forti che ci sono in questa World Cup, quindi dobbiamo guardare al proseguimento con un pizzico di fiducia. Chiaro che se i tre

punti li avessimo presi noi a livello di "testa" sarebbe abbastanza diverso. Ma così non è quindi non pensiamo negativo. Il calendario ci mette davanti in tre giorni le due squadre sulla carta indicate come le più forti. Se riusciamo a raccogliere qualcosa meglio, ma se anche dovessimo rimanere fermi dobbiamo essere consapevoli che il torneo è lungo e molto difficile per tutti. Ci dispiace avere perduto, ma non è che i russi ci hanno schiacciato. Ripartiamo e continuiamo a lavorare per centrare il nostro obiettivo. Ben consapevoli che l'importante è arrivare tra le prime tre».

ALTO LIVELLO - La partita dell'opposto italiano è stata decisamente di alto livello, per due set è stato impeccabile, poi è leggermente sceso nel rendimento, ma alla fine i numeri parlano per lui: 26 punti siglati, che gli valgono il temporaneo primo posto nella classifica dei "best scorer" i migliori realizzatori. Senza dimenticare l'oltre 60% per cento in attacco che gli assegnano le classifiche ufficiali, ottenuto contro quella che molti considerano la vera favorita per il successo in Coppa.

Si tratta dell'ennesima conferma di come in questo positivo 2011 Michal abbia fatto un grande salto di qualità e stia dimostrando tutta la sua poten-



za e la sua qualità.

Lasko è stato tra i protagonisti tricolori della bella stagione in World League, elemento cardine dell'Italia vice campione d'Europa. Inoltre lo scorso mese con la sua squadra di club, i polacchi dello Jastrzebski Wegiel guidati da Lorenzo Bernardi ha raggiunto la finale del Mondiale per club, dove poi è stato superato da Trento.

Michal, da eterna promessa si è trasformato in elemento insostituibile nello scacchiere di Berruto. Proprio alle schiacciate "mancine" si affida l'Italia per conquistare il lasciapassare per Londra 2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TABELLINO
ITALIA 1 | 3 RUSSIA

ITALIA - RUSSIA 1-3 (25-22, 22-25, 22-25, 21-25) - ITALIA: Travica 4, Zaytsev 14, Mastrangelo 3, Lasko 26, Savani 13, Fel 3, Giovi (L), Parodi, Buti. Ne: Maruotti, Boninfante, Sabbi. All. Berruto. RUSSIA: Tetyukhin 14, Mikhaylov 19, Volkov 11, Butko 4, Biriukov 13, Muserskiy 1, Obrmochaev (L). Apalikov 8. Ne: Sivozhelez, Yakovlev, Makarov, Kruglov. All. Alekno. ARBITRI: Hobor (Ung) e Bjelic (Ser). Durata set: 26', 27', 28', 26'. Italia: bv 3, bs 19, mv 8, e 9. Ricezione 48% (perfetta 35%). Attacco 46%. Russia: bv 5, bs 16, mv 14, e 11. Ricezione 51% (perfetta 36%). Attacco 45%. Spettatori 4800.

COPPA DEL MONDO (1ª giornata) A Nagoya: Serbia-Argentina 0-3 (20, 13, 18), Polonia-Cuba 3-0 (21, 23, -16), Iran-Giappone 3-1 (17-25, 25-20, 25-23, 25-15). A Kagoshima: Cina-Usa 0-3 (14, 23, 21), Italia-Russia 1-3, Egitto-Brasile 0-3 (19, 13, 19). **Classifica:** Argentina, Usa, Polonia, Russia, Brasile, Iran 3; Italia, Giappone, Egitto, Cuba, Cina, Serbia 0. **Oggi** A Nagoya: Cuba-Iran ore 3, Serbia-Polonia ore 7, Argentina-Giappone ore 10.20. A Kagoshima: Egitto-Italia ore 3, Brasile-Usa ore 7, Russia-Cina ore 10.20.



Alessandro Fel, 32 anni, è tornato nel suo antico ruolo di centrale
 (Foto Galbiati)



PROTAGONISTA
 Michal Lasko, 30 anni, top scorer di Italia-Russia con 26 punti. Ma non è bastato per evitare il ko (Foto Galbiati)

Volley

**Berruto subito ko
L'inizio è in salita**

■ Kagoshima (Giappone)

GLI ITALIANI felici dopo la prima giornata della Coppa del mondo maschile di volley sono Anastasi e Gardini, che guidano la Polonia, e Julio Velasco, che ha guidato l'Iran a una storica vittoria contro i padroni di casa del Giappone. Gli azzurri di Berruto invece, senza Bari e Birarelli e con Fei al centro, si arrendono alla Russia per pochi ma fondamentali dettagli nei finali di set. Dopo l'Egitto, domattina alle 7 sfida al Brasile (Sky Sport 2 hd).
Classifica: Argentina, Stati Uniti, Polonia, Russia, Brasile, Stati Uniti 3; Italia, Cuba, Cina, Serbia, Egitto, Giappone 0.

Italia	1
Russia	3

(25-22 22-25 22-25 21-25)

ITALIA: Travica 4, Zaytsev 14, Mastrangelo 3, Lasko 26, Savani 13, Fei 3, Giovi (L). Parodi, Buti. Ne Maruotti, Boninfante, Sabbi. All. Berruto.

RUSSIA: Tetyukhin 14, Mikhaylov 19, Volkov 11, Butko 4, Biriukov 13, Muserskiy 1, Obmochaev (L), Apalikov 8. Ne Sivozhelez, Yakovlev, Makarov, Kruglov. All. Alekno.

Arbitri: Hobor e Bjelic.

Note: Durata set: 26', 27', 28', 26'. Italia: ace 3, bs 19, m 8, e 9. Russia: ace 5, bs 16, m 14, e 11.



World Cup 2011

Il cammino dell'Italia di Berruto è già in salita

VOLLEY. Comincia in salita il cammino dell'Italvolley maschile nella World Cup. Il sestetto di Berruto (foto Lapresse) si è arreso in 4 set alla Russia di Alekno, fisicamente di un altro pianeta. Nel tour de force nipponico, alle 3 di oggi, gli azzurri hanno affrontato l'Egitto. Mentre domani l'avversario sarà il Brasile iridato. Intanto, ieri, sono atterrate a Malpensa le azzurre che, dopo aver staccato il pass per Londra 2012 che adesso inseguono i maschi, hanno riportato a casa la Coppa del Mondo. Fondamentale la complicità delle giapponesi che, nell'ultima giornata, hanno battuto gli Usa. **MA.CA.**



Volley, il muro russo è troppo alto

L'Italia inizia male la World Cup: perde per 1-3 anche se non sfigura

ITALIA	1
RUSSIA	3

● **ITALIA:** Travica 4, Zaytsev 14, Mastrangelo 3, Lasko 26, Savani 13, Fei 3. Libero: Giovi. Parodi, Buti. Non entrati: Maruotti, Boninfante, Sabbi. All.: Berruto

● **RUSSIA:** Tetyukhin 14, Mikhaylov 19, Volkov 11, Butko 4, Biriukov 13, Muserskiy 1. Libero: Obmochaev. Apalikov 8. Non entrati: Sivozhelez, Yakovlev, Makarov, Kruglov. All.: Alekno

ARBITRI: Hobor (Hun) e Bjelic (Srb)
PARZIALI: 25-22, 22-25, 22-25, 21-25
NOTE: spettatori 4800. Durata set: 26', 27', 28', 26'. Italia: bv 3, bs 19, mv 8, e 9; Russia: bv 5, bs 16, mv 14, e 11.

KAGOSHIMA (Giappone).
 All'Italia non è bastato giocare alla pari con la Russia per iniziare bene la sua World Cup. I ragazzi di Mauro Berruto non sono riusciti ad avere la meglio sullo squadrone di Alekno, che nei momenti decisivi dei vari parziali è riuscito a mettere in campo la sua potenza e la sua maggiore esperienza a giocare

match così equilibrati. L'Italia è uscita dal campo sconfitta per 1-3, ma non ridimensionata. La partita è sempre stata sul filo dell'equilibrio e anche Savani e compagni hanno avuto l'occasione per portarla almeno al tie-break. Al sestetto tricolore non è bastata la sontuosa prestazione di Michal Lasko, che ha siglato 26 punti e per due set è stato addirittura impeccabile. Accanto a lui inizialmente molto bene Zaytsev, poi calato alla distanza.

Berruto ha mandato in campo un sestetto inedito, inserendo Alessandro Fei al centro al posto dell'infortunato Birarelli. Un ritorno al suo antico ruolo dopo sette anni. Finché è stato della partita Fox non ha inciso più di tanto, ma per il reparto dei centrali azzurri non è stata una grande giornata, anche per merito del regista avversario Botko, che ha variato moltissimo il gioco, riuscendo a conservare una precisione. Italia inizialmente in difficoltà, sino al 15-19, poi la rimonta coronata con il succes-

so nel parziale per 25-22. Italia avanti anche nel secondo (10-8), prima che la Russia operasse il sorpasso. Andamento analogo anche nel terzo. Nel quarto grandissimo equilibrio sino al 19-19, poi il muro dei russi e i servizi di Mikhailov hanno fatto la differenza.

Nella squadra non mancano i rimpianti: «La Russia - commenta il ct Mauro Berruto - è una grande squadra e quando gioca in questo modo è molto difficile affrontarla. Sono migliorati molto in difesa e stasera si è visto. Da parte mia posso essere parzialmente soddisfatto per la nostra gara. So cosa può dare la mia squadra e sono convinto che possiamo migliorare durante l'arco della Coppa del Mondo». Parla anche Dragan Travica: «Il nostro rammarico è che non siamo stati abbastanza cinici in quei momenti in cui avremmo potuto allungare in maniera decisa. Ma siamo consapevoli che questa è solo la prima partita di un torneo lunghissimo. Avremo altre dieci gare per riscattarci». Stanotte alle 3 Italia-Egitto.



Colpo Anastasi L'Iran di Velasco ha occhi di tigre

Gli ex ct azzurri subito protagonisti: il mantovano con la Polonia stende Cuba mentre l'italo-argentino debutta con un 3-1 sul Giappone. Facundo Conte stende la Serbia

ATTENTI AL lupo... nella fattispecie arriva dalla Polonia e sbrana in 3 set la più titolata (seppur con due assenze) Cuba. L'ex ct azzurro Andrea Anastasi (che ha Andrea Gardini come vice) parte bene in Coppa del Mondo: col recupero di Zagumny, Bartman e Winiarski la Polonia del tecnico mantovano si ripropone ad altissimi livelli, un pericolo in più nella corsa verso le Olimpiadi di Londra.

JULIO SUPERSTAR Come ai bei tempi. lo hanno celebrato, riverito e corteggiato. D'altronde, Julio Velasco era una divinità in Giappone dove nla squadra di casa si inchinava regolarmente agli azzurri. Ma oggi pur cambiando panchina, maglia e Nazionale, col ct di nascita argentina e di passaporto italiano dopo "adozione" modenese, la sudditanza giapponese continua: Velasco ha preso a pallate il Giappone guidando l'Iran dei record (grazie a lui), pronta a stupire ancor di più. Iran con gli occhi di tigre, come piace al divin Julio.

RISULTATI Prima giornata. A Nagoya: Serbia-Argentina 0-3 (20-25 13-25 18-25), Polonia-Cuba 3-0 (25-21 25-23 25-16), Iran-Giappone 3-1 (17-25 25-20 25-23 25-15), A Kagoshima: Cina-Usa 0-3 (14-25 23-25 21-25), Italia-Russia 1-3 (25-22 22-25 22-25 21-25), Egitto-Brasile 0-3 (19-25 13-25 19-25). **Classifica:** Brasile, Argentina, Usa, Polonia, Iran, Russia 3; Italia, Giappone, Cuba, Cina, Egitto, Serbia 0. **Oggi** Seconda giornata, orari italiani. A Nagoya: Cuba-Iran ore 3, Serbia-Polonia ore 7, Argentina-Giappone ore 10.20. A Kagoshima: Egitto-Italia ore 3, Brasile-Stati Uniti ore 7, Russia-Cina ore 10.20. **Domani** A Nagoya: ore 3 Iran-Serbia, ore 7 Polonia-Argentina, ore 10.20 Giappone-Cuba. A Kagoshima: ore 3 Cina-Egitto, ore 7 Italia-Brasile, ore 10.20 Usa-Russia.



La Russia castiga l'Italia d'emergenza

Domani all'alba (ore 7) con il Brasile per un difficile riscatto

Gli infortuni di Birarelli e Bari complicano la vita agli azzurri. Fei ritorna centrale. La squadra di Alekno impone la fisicità

ADRIANO TORRE

LA PRIMA partita di un torneo importante - come lo è questa Coppa del Mondo che qualifica anche alle Olimpiadi - non è mai facile. Ancor di più se all'ultimo momento ti vengono a mancare due titolari (Bari e Birarelli) che mandano a memoria posizioni e automatismi di gioco. Se poi di fronte c'è una Russia che ha il dente avvelenato con l'Italia, ecco la spiegazione della sconfitta degli azzurri in quel di Kagoshima. Partenza amara, per l'Italia di Berruto, anche per i lunghi tratti di partita interpretati alla pari con gli avversari più bravi a loro volta nel-

l'incidere e segnare la parte finale dei set. L'entusiastica sensazione lasciata dalla cavalcata dell'Italia regina della Coppa al femminile si smorza all'avvio del torneo maschile, ma tiene viva una consapevolezza: le azzurre hanno trionfato pur incapendo in una sconfitta e questo dev'essere un concetto ben chiaro nella mente degli azzurri che come primo obiettivo devono avere la qualificazione olimpica prima ancora del successo finale. Certo non era facile all'improvviso sostituire un centrale in grande condizione come Birarelli, rilanciando Fei nell'antico ruolo in cui da anni non si cimentava, in campo per due set e mezzo prima di lasciare il posto a Buti. In sostanza l'Italia dopo un ottimo primo set (con Lasko in evidenza tra attacco e battuta e con Mastrangelo a muro) spreca qualcosa di troppo: «Il nostro rammarico - dice il palleggiatore Travica - è che non siamo stati abbastanza cinici nei momenti in cui avremmo potuto allungare in maniera

decisa. Ma dobbiamo essere consapevoli che questa è solo la prima partita di un torneo lunghissimo. Avremo altre dieci gare per riscattarci». Dall'altra parte, la Russia ha sfruttato al meglio la sua grande potenza fisica spostando la gara sul piano della battaglia muscolare: e poi la regia della "riserva" Butko ha sorpreso il muro azzurro. E a nulla è valso il braccaccio caldo di Lasko, a segno 26 volte: «C'è un rimpianto grande perché abbiamo perso per degli episodi. In alcuni frangenti non siamo stati fortunati e loro hanno giocato bene i palloni decisivi. Si deve voltare subito pagina e pensare ai prossimi incontri».

Mauro Berruto, il ct azzurro, salva la parte positiva della sfida e guarda avanti: «La Russia è una grande squadra e quando gioca in questo modo è molto difficile affrontarla. I russi sono migliorati molto in difesa e si è visto: è quando la Russia gioca così, è dura non solo per noi, ma per tutti. Da parte mia posso essere parzialmente soddi-

sfatto per la nostra gara. So cosa può dare la mia squadra e sono convinto che possiamo migliorare durante l'arco della Coppa del Mondo».

Nella notte la sfida con l'Egitto e domani all'alba (quando in Italia saranno le 7), l'impegnativo confronto con il Brasile

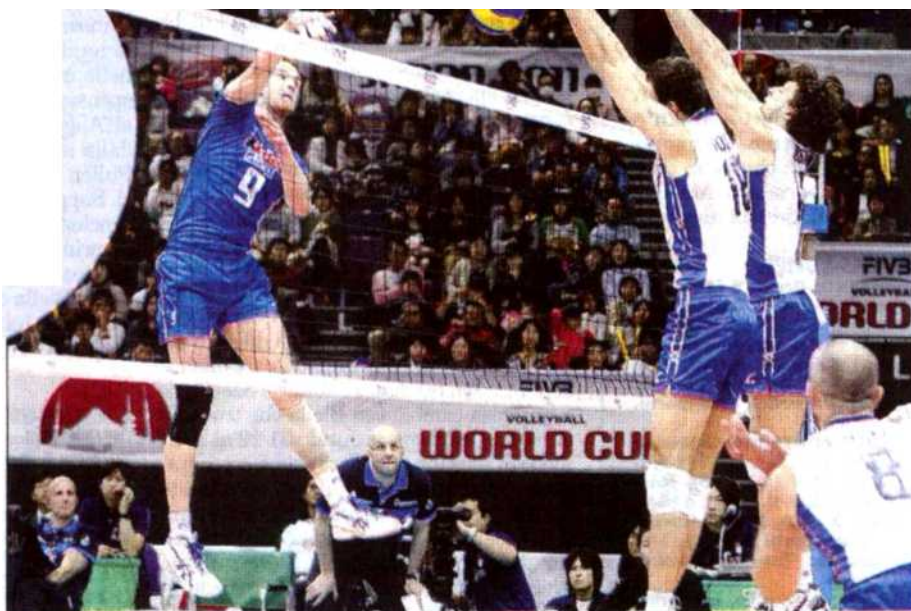
ITALIA-RUSSIA 1-3
25-22 22-25 22-25 21-25
ITALIA: Travica 4, Zaytsev 14, Mastrangelo 3, Lasko 26, Savani 13, Fei 3. Libero: Giovi. Parodi, Buti. Non entrati: Maruotti, Boninfante, Sabbi.

All Berruto.
RUSSIA: Tetyukhin 14, Mikhaylov 19, Volkov 11, Butko 4, Biriukov 13, Muser-skiy 1. Libero: Obmochae. Apalikov 8. Non entrati: Sivozhelez, Yakovlev, Makarov, Kruglov. All. Alekno.

ARBITRI: Hobor (Hun) e Bjelic (Srb)

NOTE: Spettatori: 4800. Durata set: 26, 27, 28, 26. Italia: ace 3, battute sbgliate 19, muri 8, errori 9. Russia: ace 5, bs 16, muri 14, err. 11.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un attacco del 23enne azzurro Ivan Zaytsev (nato a Spoleto da padre russo) di fronte al muro della Russia

